

RIVAROLO Il capogruppo della Margherita in Regione lancia la "diffida" contro possibili ripensamenti

«Sì all'ospedale di vallata» Gustavino a Montaldo: illogico non costruirlo

Nessun ripensamento sull'ospedale della Valpolcevera: il monito giunge da Claudio Gustavino, capogruppo della Margherita in Regione e primario ginecologo all'Ist. Che sintetizza il proprio pensiero con un gioco di parole: «E' vero che la Liguria non ha bisogno di nuovi ospedali, ma ha grande urgenza di ospedali nuovi».

Gustavino ribadisce che «l'ospedale di vallata, previsto nell'area ex Mira Lanza di Rivarolo e di cui si parla da vent'anni, non può essere messo assolutamente in discussione». Il riferimento è alla notizia - anticipata dal Secolo XIX - di un brusco stop al progetto da parte della nuova giunta regionale di centro sinistra. «Ho chiesto alla Asl 3 uno studio economico sui costi di gestione del nuovo ospedale, perché la rete sanitaria non può più reggere ulteriori strutture», ha ammesso l'assessore alla Sanità, Claudio Montaldo. Il quale tuttavia precisa: «Ciò non significa che il progetto è stato accantonato. Se ci saranno i soldi e risulterà conveniente, l'opera sarà realizzata. La decisione finale sarà comunque presa in un quadro di trasparenza e partecipazione». Il progetto, che prevede la costruzione in *project financing* di un ospedale di 240 posti letto sui 38 mila metri quadrati dell'area ex Mira Lanza, è stato "congelato" alla vigilia del via libera ufficiale al promoter e vincitore del bando: il gruppo Pirelli Real Estate. L'investimento ammonta a 76 milioni di euro, di cui 42 milioni sono fondi statali, 11 milioni sarebbero stanziati dalla Asl e 23 milioni a carico dei privati.

Sull'utilità, anche economica, dell'ospedale di vallata Gustavino non ha dubbi: «Sarebbe un errore non costruirlo - incalza il capogruppo della Margherita in via Fieschi - Tanto più in una realtà, come quella genovese, caratterizzata da edifici ospedalieri vecchi e inadeguati, che necessitano di continui rattoppi».

L'idea di fondo è che gli ospedali di nuova concezione - un tema che appassiona architetti di fama internazionale, primo fra tutti Renzo Piano - consentono gestioni più efficienti. Ovvero, migliore assistenza ai pazienti e risparmio di costi.

«La gente va a curarsi fuori re-



Il progetto dell'ospedale che dovrebbe essere realizzato sulle ex aree della Mira Lanza a Rivarolo

gione anche perché l'accoglienza-ospedaliera, da noi, non sempre è all'altezza - riprende Gustavino - Occorrono camere da due letti o addirittura singole per garantire il massimo di intimità. E poi il sistema dei padiglioni è superato: assurdo far fare lunghi spostamenti a un ricoverato dal suo letto, ad esempio, per fare una Tac. La parola d'ordine è accorpamento: «L'ospedale di vallata deve essere costruito in sostituzione del Cesia di Rivarolo e del Gallino di Pontendecimo, che andrebbero chiusi. E il nuovo polo sanitario di Rivarolo potrebbe anche assumere alcune funzioni degli ospedali di Voltri e Sestri secondo un piano di riordino complessivo».

Enzo Galiano

il SERVIZIO

Attivo il call center per le prenotazioni all'Ist

E' finita la stagione delle code e dei disagi per la prenotazione degli esami all'Ist. Da luglio è attivo il nuovo call center, che risponde al numero 010.5220168 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16,30. L'avvio del nuovo servizio ha richiesto l'assunzione di personale videoterminale che, adeguatamente formato, è in grado di garanti-

re l'acquisizione telefonica delle richieste di appuntamento per prestazioni sanitarie. In particolare: le prime visite, le visite successive (controlli, follow-up), visite interdisciplinari, interventistica ambulatoriale con conseguenti medicazioni, tecniche diagnostiche e terapeutiche, esami preoperatori. Non sono possibili le prenotazioni tele-

foniche relative agli esami del sangue (per i quali è in fase di elaborazione un progetto di "accesso diretto" senza prenotazione) e le coloscopie (per le quali è prevista una complicata preparazione pre-esame che necessita di un contatto diretto tra l'operatore sanitario e il paziente).

Per le radiologia tradizionale, la Tac, la risonanza magnetica nucleare e la radioterapia, che richiedono l'acquisizione di adeguate informazioni anamnestiche, le richieste saranno dirizzate verso le relative accettazioni.

LA POLEMICA In circoscrizione

Quarto Alto, guerra sul nuovo progetto dell'impianto sportivo



A Quarto Alto è previsto un nuovo impianto sportivo

«E' una vergogna, quegli impianti li abbiamo pagati noi e il comune non può portarli via. Ma non staremo a guardare, adesso ne vedranno delle belle». A parlare in modo così concitato sono stati l'altra sera gli abitanti del quartiere di Rio Castagna a Quarto, dopo che il consiglio di circoscrizione Levante ha approvato il progetto di un nuovo impianto sportivo nella vallata Rio Castagna, che si sostituisce a quello esistente realizzato dai suddetti abitanti. L'impianto, che sarà realizzato tramite un *project financing*, prevede una piscina coperta, campi da calcio, un palestra (che può ospitare fino a 300 spettatori), bar, poliambulatorio. Il tutto per un costo di tre milioni di euro, e per 35 anni sarà dato in gestione alla società costruttrice, garantendo fasce di uso gratuito per scuole, anziani e iniziative pubbliche.

Ma appunto per far posto al nuovo impianto occorrerà smantellare i campi da tennis e bocce già esistenti, in stato di abbandono, realizzati da alcuni cittadini: «Ci siamo consorzio anni fa per costruire delle abitazioni - spiega Edoardo Ricci - e con gli oneri di urbanizzazione abbiamo costruito questi impianti. Poi il consorzio è fallito e non è stato possibile completare l'ultima parte, una piazzetta. Basterebbero quattrocentomila euro per finire tutto a fronte dei tre milioni presentati nel progetto». Ma la circoscrizione ribatte: «Il Comune non ha quattrocentomila euro da spendere

- spiega Gianni Calisi, presidente della circoscrizione - e si è rivolta quindi al finanziamento privato per risolvere la situazione e dare un impianto decente al quartiere». E Marco Compagnino dei verdi sottolinea: «Gli oneri di urbanizzazione non sono una proprietà privata. Una volta completato l'impianto esistente questo sarebbe andato comunque al comune che lo avrebbe dato in gestione ad una società».

Nel nuovo impianto mancherà l'area verde, se pur piccola, ad oggi esistente: «Dove andranno a giocare i bambini - si chiede Maria Murano - sui marciapiedi? Noi ora ci costituimo in comitato e andiamo per vie legali. Così, finché la controversia non sarà risolta, non potranno costruire un bel niente». Calisi non si spiega questo comportamento: «Il levante ha bisogno di impianti sportivi, la gente li chiede da tempo e se il consorzio non è stato in grado di fornirli è giusto che il Comune abbia pensato a valide alternative. Per il verde e altri problemi stiamo già pensando a correttivi da inserire nel progetto. Non mi è chiaro se questi cittadini non hanno capito o non vogliono capire».

La serata in circoscrizione non si è svolta tutta all'insegna dello scontro: per la seconda volta in pochi mesi il consiglio ha bocciato quasi all'unanimità il progetto di parcheggi in via Chighizola a Sturla: l'unico polmone verde della zona ha vinto contro l'avanzata del cemento. Almeno in circoscrizione.

Angelica Giambelluca

Operazione "Tutti Dentro"

Mazda3

Fino a 2.500 euro di supervalutazione dell'usato o offerta economica

oppure

Zero anticipo e

2,99% tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti. 5 anni di libertà incondizionata.



ZOOM=ZOOM

Solo fino al 31 luglio porti via Mazda3 a condizioni irripetibili.

Con l'operazione "Tutti Dentro" i concessionari Mazda hanno proprio esagerato. Prendi Mazda3 Hot: motori benzina 1.6 e 2.0 fino a 150 CV e turbodiesel common rail 1.6 da 110 CV; sospensioni anteriori di tipo MacPherson e posteriori multilink con schema ad E, 6 airbag, frontali, laterali e a tendino, ABS, EBD, BAS, DSC e una frenata tra le migliori della categoria da 100 a 0 km/h in 37 metri; design aggressivo ed elegante. Per la prima volta nella storia può essere tua con un'offerta davvero mai vista. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda2	Mazda3	Mazda6
Da 10.900 euro	Da 14.700 euro	Da 20.750 euro
Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 2.500 euro di vantaggi oppure	Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure
Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda3 1.6 benzina 105 CV. Prezzo di listino 14.700 euro chiavi in mano IPT escluso, anticipo di 5% (747,50 euro) offerto dal concessionario, spesa pratica 200 euro e 24 quote da 165,41 euro. Capitale finanziato complessivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più taglie di 15.279,91 euro.

MAZDA GENOVA Via Brigate Partigiane 140 R - Tel. 010.543783